

**Morin, ministro della marineria.** Il sesto!

**Della Rocca.** Ora perchè queste commissioni di caccia-torpediniere all'estero, quando opifici nazionali, facendo ingenti sacrifici ed impiegando notevoli capitali, si erano posti in grado di potere essi fabbricare, forse meglio che ad Elbing, meglio che in Germania, questi caccia-torpediniere? Io non ho saputo spiegarmi questa anomalia. Solamente dico che il Governo del Re non fa una bella figura di fronte ad industriali, che furono, patriotticamente, incoraggiati ed eccitati a spendere per mettere i loro stabilimenti in condizione di potere adempiere le commissioni dello Stato, e per emanciparsi dall'estero, che notevoli capitali hanno impiegato a questo scopo; e quando l'impianto era avvenuto, <sup>quar</sup>altrove, costruzioni riuscivano <sup>meglio</sup> nazionale era dove quando quest'industria nazionale era diventata <sup>nata in</sup> Stato non aveva bisogno di ricorrere all'estero per i lavori concernenti la difesa nazionale, e che hanno veduto tutto ad un tratto dare le commissioni all'estero ed i loro stabilimenti rimanere inerti ed essi obbligati a licenziare gli operai per mancanza di lavoro.

Tutto questo non è bello e dimostra che nel Ministero della marineria, come in altri Ministeri, non vi è unità di concetto. Il Governo non è personale, è un ente giuridico e gli impegni di un ministro devono essere rispettati dal suo successore; e dev'essere sbandita tanta incostanza di propositi, per la quale non giunge a novembre quel che si fila d'ottobre. Questo non dovrebbe avvenire.

**Presidente.** Onorevole Della Rocca, la prego di abbreviare.

**Della Rocca.** Ha ragione. Ho quasi finito; due altre parole soltanto.

Mi fermo a queste malinconiche considerazioni, riservandomi di ritornarci sopra in altro tempo, quando i minuti non mi faranno pressione. Per ora dico che, deplorando l'inconveniente, non passato remoto, ma passato prossimo, e credendo all'assicurazione dell'onorevole ministro della marineria che non si daranno più commissioni all'estero, allo stato degli atti, deploro il passato, e non posso che augurare che l'avvenire sia migliore.

**Morin, ministro della marineria.** Domando di parlare.

**Presidente.** Scusi dò prima facoltà di parlare all'onorevole Cimati.

**Cimati.** Ringrazio l'onorevole sotto-segre-

tario di Stato della sua risposta che sarà di grande conforto per gli operai della marina, che da tempo attendono questo atto di giustizia; ma a me, un poco scettico della vita, permetta che auguri che le sue parole non rimangano parole e trovino presto la conferma nei fatti.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marineria.

**Morin, ministro della marineria.** Replicherò all'onorevole Della Rocca prima sopra un punto che riguarda ancora la questione delle pensioni degli operai.

L'onorevole Della Rocca <sup>rispondere</sup> <sup>scatario</sup> di Stato per il <sup>manifestato</sup> la preoccupazione, che <sup>tesco</sup> quando sarà votata (se lo sarà, come spero) la legge che è all'ordine del giorno, rimarrebbero fuori i cinquemila operai in più, che si avrebbero, rispetto ai dodicimila che la legge stessa riconoscerà d'ora innanzi come permanenti e normali. Se l'onorevole Della Rocca vorrà leggere il disegno di legge, vedrà che, per il fatto dell'approvazione di esso, non sarà affrettato il collocamento a riposo di un solo operaio, perchè il passaggio dalla cifra di circa diciassettemila operai, che è l'attuale, alla cifra di dodicimila, che è quella alla quale ci proponiamo di venire, sarà fatto gradatamente e per il solo fatto della eliminazione naturale. Non vi sarà dunque alcun straordinario collocamento di operai a riposo.

Vengo ora a dire qualche cosa relativamente alla questione dei caccia-torpediniere. Ma come? onorevole Della Rocca, proprio a me viene a domandar conto del perchè si siano date le commesse dei caccia-torpediniere all'estero?

**Della Rocca.** Non alla persona, ma al Ministero.

**Morin, ministro della marineria.** A me che ho ordinato la costruzione del *Fulmine* nel 1893 e che mi sono sempre rifiutato di dare commesse altrove che in Italia?

Gli ultimi due caccia-torpediniere sono stati commessi nel gennaio del 1899. Perchè l'onorevole Della Rocca, che era allora alla Camera, non ne ha domandato conto al ministro che era al potere in quel tempo?

**Della Rocca.** Non l'ho saputo, perchè non era stato annunziato.

**Morin, ministro della marineria.** Ad ogni modo si rassicuri, onorevole Della Rocca, le noti-